



UNC
CONSUMATORI.IT

Povert : Rei, arriva solo a 1 povero su 4

03 Ottobre 2017

Il Reddito d'Inclusione (Rei) varato dal Governo come strumento di lotta alla povert  e che diventer  esecutivo dal primo gennaio 2018,   destinato a raggiungere esclusivamente una minoranza di poveri, fornendo risposte inadeguate nell'importo dei contributi economici e da verificare nei percorsi d'inclusione sociale. Lo afferma l'Alleanza contro la povert , il network di 35 organizzazioni di cui fanno parte, tra gli altri, Caritas Italiana, Cgil-Cisl-Uil, Confcooperative, Save The Children e Comunit  di Sant'Egidio, sottolineando che a ricevere il Rei saranno 1,8 milioni di individui, cio  il 38% della popolazione in povert  assoluta, contro il 62% che ne rimarr  escluso.

Il 41% dei minori in povert  assoluta non sar  raggiunto dalla misura. Di fatto, la misura divider  i poveri in due gruppi: quelli che riceveranno il Rei e quelli che non lo riceveranno. Tale discriminazione pu  essere compresa solo se temporanea e, quindi, da considerare come un primo passo nella prospettiva di un progressivo ampliamento dell'utenza. Da qui la proposta di adottare un Piano Nazionale contro la povert  2018-2020, con lo stanziamento di 5,1 miliardi in pi  rispetto ad oggi (sinora sono stati resi disponibili 1,7 milioni per il 2018 e 1,8 dal 2019).

Per coprire tutta la distanza che c'  tra il reddito familiare e la soglia di povert  assoluta, l'ammontare medio mensile del Rei dovrebbe essere di 396 euro. C'  quindi una lontananza significativa (di oltre 100 euro) tra l'importo necessario e quello attualmente previsto di 289 euro, ammontare che non permette di rispondere alle situazioni di necessit  in cui versano le famiglie in condizione di povert  assoluta.